

# Sintesi del Report di analisi

Paese: Lettonia





## L'implementazione dei Percorsi di miglioramento delle competenze (Upskilling Pathways)

Il progetto Partner UP in Lettonia è stato realizzato dalla Latvian Adult Education Association (LAEA) e dalla State Education Development Agency (VIAA).

Come dichiarato nel Piano di sviluppo nazionale della Lettonia per il periodo 2021-2027, la visione futura della Lettonia è chiaramente legata allo sviluppo delle competenze e alla creazione di opportunità per l'apprendimento permanente. La Costituzione della Lettonia e la Legge sull'Istruzione garantiscono il diritto all'apprendimento per ogni residente in Lettonia. I governi locali svolgono un ruolo importante nell'attuazione di questi diritti, poiché, secondo la legislazione attuale, uno dei compiti essenziali dei governi locali è garantire l'istruzione della popolazione, inclusa l'educazione delle persone adulte. La politica sull'educazione delle persone adulte e lo sviluppo delle competenze in Lettonia è una componente significativa all'interno dei principali documenti di pianificazione delle politiche - la Strategia di Sviluppo Sostenibile della Lettonia "Latvia 2030" e il Piano di sviluppo nazionale della Lettonia 2021 - 2027. I documenti di pianificazione e attuazione delle politiche nazionali sono sviluppati attraverso un ampio coinvolgimento degli stakeholder nazionali, prendendo in considerazione i documenti politici dell'UE e le raccomandazioni dell'UE, dell'UNESCO, dell'OCSE e del CEDEFOP.

I principali stakeholder coinvolti nell'educazione degli adulti in Lettonia includono il Ministero dell'Istruzione e della Scienza e la State Education Development Agency sotto il Ministero del Welfare, il Ministero dell'Economia e l'Agenzia Statale per l'Occupazione, altri ministeri, la Confederazione degli Imprenditori e la Confederazione dei Sindacati Liberi della Lettonia. I meccanismi di collaborazione sono attuati tramite diverse forme e strutture organizzative – la principale da menzionare è la Governance Board dell'educazione delle persone adulte (a partire dal 2024, la Commissione congiunta di coordinamento dell'educazione degli adulti), che coinvolge rappresentanti dalla Cancelleria dello Stato, dal Ministero dell'Economia, dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza, dal Ministero del Welfare, dal Ministero della Protezione Ambientale e dello Sviluppo Regionale, dall'Agenzia Investimenti e Sviluppo della Lettonia, dalla State Education Development Agency, dalla State Employment Agency, dal State Education Content Center e dal Servizio Qualità dell'istruzione dello Stato, nonché rappresentanti delle parti sociali della Camera di Commercio e Industria Lettone, della Confederazione degli Imprenditori della Lettonia e dell'Unione dei Comuni della Lettonia.





## Sfide nell'implementazione

Sia come risultato delle analisi documentali che delle discussioni nei gruppi di lavoro, sono stati identificati le seguenti questioni:

1. Una delle principali sfide a livello nazionale nella cooperazione tra i soggetti coinvolti e nella governance complessiva dell'educazione degli adulti è evidenziata nello studio sviluppato su richiesta del Parlamento lettone, intitolato "Competenze digitali, tecnologiche e linguistiche degli adulti: opportunità e sfide per il loro sviluppo in Lettonia". Lo studio indica che, sebbene l'organizzazione del sistema di governance dell'educazione delle persone adulte sia stata inclusa come priorità nei documenti di pianificazione dello sviluppo nazionale dal 2006, ci sono ancora significative carenze nella governance di quest'area. Il rapporto sottolinea che la cooperazione tra le parti coinvolte è ancora insufficiente, l'offerta di formazione per persone occupate e disoccupate non è ottimamente coordinata e il coinvolgimento dei governi locali nell'offerta di educazione delle persone adulte è insufficiente. La struttura di governance per le politiche educative degli adulti è multilivello, con molti soggetti coinvolti, e quindi sarebbe necessario un'approccio più consolidato nella loro implementazione. Questa sfida dovrebbe essere affrontata con la creazione della Commissione congiunta di Coordinamento dell'Educazione delle persone adulte nel 2024.
2. I servizi informativi sulle opportunità di apprendimento non sono sempre forniti in linea con le esigenze specifiche dei gruppi target. Questa mancanza di informazioni mirate può limitare la capacità delle persone adulte, in particolare quelle con basse competenze di base, di accedere alle opportunità educative disponibili.
3. C'è una motivazione insufficiente da parte dei soggetti coinvolti a ingaggiare le persone adulte con basse qualifiche nell'educazione e nell'apprendimento. Questo impedisce di garantire che questo gruppo target possa accedere alle opportunità necessarie e migliorare le proprie competenze.
4. I meccanismi di cooperazione tra i soggetti nazionali, regionali e locali nell'educazione delle persone adulte non sono sufficientemente trasparenti. Questa mancanza di chiarezza ostacola la capacità dell'educazione degli adulti di rispondere in modo efficace ai bisogni locali specifici. I bisogni educativi identificati a livello locale spesso non trovano opportunità o strutture per essere attuati, il che significa che i governi locali o le istituzioni non sempre riescono a soddisfare le esigenze della popolazione.
5. Lo staff di coordinamento dell'educazione delle persone adulte nei Comuni spesso lavora solo a tempo parziale e ha un ampio ventaglio di responsabilità. Di conseguenza, spesso mancano delle competenze o il tempo necessario per implementare efficacemente le politiche educative e coordinare le opportunità nelle loro aree. Questo riduce l'efficacia dell'educazione delle persone adulte a livello locale e può ostacolare gli sforzi per migliorare il sistema educativo.

Queste sfide indicano la necessità di sforzi strategici e coordinati a tutti i livelli di governance per garantire che le politiche e le opportunità di educazione delle persone adulte siano accessibili, pertinenti e mirate alle esigenze della popolazione.





## La cooperazione tra gli stakeholder

Gli stakeholder che partecipano al WP2 – Analisi degli stakeholder, hanno identificato sia meccanismi di cooperazione di successo che diverse lacune e sfide nell'Educazione delle persone adulte in Lettonia, in relazione all'offerta di opportunità di apprendimento pertinenti per i/le discenti con basse qualifiche e competenze.

A livello nazionale, in Lettonia, il Comitato di Governance dell'Educazione degli Adulti (dal 2024 - Commissione Congiunta di Coordinamento dell'Educazione delle persone adulte) include i tre Ministeri principali (Economia, Educazione e Scienza, e Welfare) e altri ministeri coinvolti nell'educazione delle persone adulte, come il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute; le parti sociali come la Confederazione degli Imprenditori della Lettonia (LDDK) e la Confederazione dei Sindacati della Lettonia; i comuni; e le organizzazioni coinvolte nell'educazione delle persone adulte, come il Centro di Coordinamento Intersettoriale, la Camera di Commercio e Industria della Lettonia, l'Associazione delle Amministrazioni Locali e Regionali della Lettonia e l'Associazione delle Regioni.

Nel giugno 2023 è stato istituito un organismo di coordinamento strategico - il Consiglio per lo Sviluppo del Capitale Umano, composto da tre ministri: Economia, Educazione e Scienza, e Welfare. Si prevede che il Consiglio determini gli obiettivi strategici per lo sviluppo del capitale umano in collaborazione con i partner sociali e altre organizzazioni non governative, fornisca valutazioni a livello nazionale sugli scenari di sviluppo del mercato del lavoro e previsioni a livello nazionale e locale, inclusa la situazione della disoccupazione e il suo impatto sulla competitività dei vari gruppi di popolazione, e valuti i compiti delle istituzioni subordinate al Ministero dell'Economia, al Ministero del Welfare e al Ministero dell'Educazione e della Scienza nel campo dell'apprendimento permanente. Per quanto riguarda l'approccio complessivo, va sottolineato che il Ministero dell'Educazione e della Scienza si occupa del supporto per le opportunità di apprendimento per le persone adulte occupate, il Ministero del Welfare fornisce supporto per le persone disoccupate e/o in cerca di occupazione, mentre il Ministero dell'Economia fornisce supporto per l'apprendimento delle persone adulte su richiesta dei datori di lavoro.





A **livello regionale**, gli organi responsabili dell'attuazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo a lungo termine della regione sono i Consigli di Sviluppo delle regioni. Tuttavia, le regioni non hanno una funzione educativa diretta, pertanto il processo decisionale relativo alle iniziative di educazione delle persone adulte è diversificato e dipende da molti aspetti nelle diverse regioni. Attualmente non esiste un sistema di coordinamento unificato tra le regioni di pianificazione in relazione allo sviluppo dell'educazione degli adulti.

A **livello locale**, i Comuni condividono la responsabilità per l'educazione delle persone adulte, poiché attuano le politiche di educazione delle persone adulte a livello locale e rilasciano licenze per i programmi di educazione non formale. Alcuni Comuni offrono anche opportunità di apprendimento attraverso istituzioni pubbliche di educazione delle persone adulte. Tuttavia, simili alle problematiche relative alle disparità regionali, il funzionamento e la capacità dei centri di educazione locali dipendono dalle risorse dei Comuni. I Comuni con più risorse possono offrire servizi migliori rispetto a quelli con risorse inferiori, il che evidenzia la necessità di strutture di governance solide per garantire l'equità nell'apprendimento delle persone adulte in tutta la Lettonia.

## Lezioni apprese

Il processo di analisi, in particolare le discussioni di gruppo, comprese le attività preparatorie e di follow-up, ha avuto un impatto considerevole sull'impegno e sul contributo dei soggetti coinvolti. Il livello di partecipazione dei soggetti al processo di analisi può essere considerato elevato, sia reattivo che proattivo, con componenti significative di interazione reciproca. I partecipanti hanno condiviso buone pratiche, creato contatti reciproci, mirato a condividere le lezioni apprese dall'implementazione di eventi di sensibilizzazione pubblica, dalla diffusione e dall'utilizzo di materiali e programmi di apprendimento sviluppati, ecc. Uno degli aspetti particolarmente enfatizzati durante le discussioni ha riguardato gli approcci più efficaci per coinvolgere le persone adulte con basse qualifiche nel processo di apprendimento. Le discussioni di gruppo e le misure preparatorie e di follow-up implementate hanno contribuito positivamente al rafforzamento delle relazioni con i soggetti coinvolti, basate sul rispetto reciproco e sulla fiducia. I/le partecipanti hanno espresso apertamente le proprie opinioni, evidenziando sia i risultati ottenuti e le buone pratiche, sia le valutazioni critiche dei gap esistenti nell'offerta e nella gestione complessiva dell'educazione delle persone adulte, oltre a mettere in evidenza le sfide da affrontare.





Le principali conclusioni e risultati delle analisi implementate vengono utilizzati dai funzionari senior di VIAA per contribuire allo sviluppo dei documenti di pianificazione e attuazione delle politiche relative all'apprendimento permanente, alle proposte per l'elaborazione dei meccanismi di cooperazione esistenti e all'organizzazione di eventi per aumentare la consapevolezza pubblica. LPIA utilizza la rete dei suoi membri e organizzazioni partner per contribuire all'interazione del settore delle ONG nello sviluppo delle politiche di apprendimento permanente e nella loro attuazione.

Una delle **principali sfide** riconosciute durante il processo di analisi è stata la difficoltà di raccogliere informazioni sul coinvolgimento delle persone adulte con basse qualifiche, poiché esistono varie interpretazioni di cosa significhi "basse qualifiche" per le persone adulte (ad esempio, istruzione primaria incompleta, professioni a bassa qualificazione, basse competenze di base, basse competenze digitali, ecc.). Va sottolineato che le persone adulte a bassa qualificazione sono un gruppo molto variegato con situazioni sociali diverse e diverse esigenze di apprendimento. È necessaria una correlazione con i gruppi di età, il livello di reddito, e il luogo di residenza – città o zone rurali, ecc. Queste problematiche e sfide relative al coinvolgimento dovrebbero essere specificate nelle fasi successive del progetto.

Diversi esempi di buone pratiche dovrebbero essere menzionati sia nelle analisi documentali che nelle discussioni di gruppo. A livello nazionale, vanno menzionati i **Consigli Settoriali degli Esperti**. Fondati nel 2010 e coordinati dalla Confederazione degli Imprenditori della Lettonia, il loro scopo è migliorare l'efficacia e la qualità dell'IFP nel rispettivo settore promuovendo la cooperazione tra il governo, i datori di lavoro e i sindacati. Attualmente, 13 consigli coprono tutti i settori principali dell'industria. Un altro esempio di buona pratica è che è stata creata una rete di coordinatori/trici per l'educazione delle persone adulte in tutte le municipalità, è stato sviluppato un programma di sviluppo delle competenze per i/le coordinatori/trici, sono stati organizzati numerosi corsi di formazione e seminari, nonché la sperimentazione di programmi. Come esempio di buona pratica di cooperazione locale, va menzionata la Limbazi Foundation, operante nel territorio della municipalità di Limbazi in Lettonia. Attiva dal 2009, l'organizzazione mira a migliorare la qualità della vita raccogliendo fondi per sostenere le organizzazioni non governative, i gruppi informali e le iniziative private. La Fondazione ha organizzato iniziative supporto alle persone vulnerabili per migliorare il loro spazio abitativo, organizzando lezioni pratiche per queste famiglie su come ristrutturare un appartamento con risorse limitate, i materiali per la ristrutturazione sono stati donati, aumentando così la loro autostima e coinvolgendole nella vita sociale locale e nelle opportunità di apprendimento.





## Priorità per il Gruppi di Sviluppo

Secondo l'analisi degli stakeholder in Lettonia, le seguenti direzioni dovrebbero essere stabilite come priorità per i Gruppi di Sviluppo:

### **Promozione delle buone pratiche, scambio di informazioni, comunicazione e pubblicità per un maggiore coinvolgimento delle persone adulte con bassa qualifica**

Obiettivo: ottenere opportunità più ampie e creare una cooperazione più stretta tra i partner per un maggiore coinvolgimento delle persone adulte con basse competenze, aumentando lo scambio di informazioni tra le parti coinvolte a tutti i livelli, la visibilità delle loro attività e la promozione attiva delle buone pratiche.

### **Contributo alla strategia di digitalizzazione per lo sviluppo dell'educazione delle persone adulte**

Obiettivo: contribuire allo sviluppo dell'educazione delle persone adulte attraverso la diffusione su larga scala di innovazioni digitali efficaci nei contenuti di apprendimento e di informazioni con un focus sul coinvolgimento delle persone adulte con basse competenze digitali.

### **Supporto alle iniziative locali per il coinvolgimento delle persone adulte**

Obiettivo: creare le condizioni per la cooperazione attiva tra istituzioni, associazioni, imprenditoria e soggetti erogatori di servizi formativi a livello municipale per lo sviluppo di iniziative destinate al coinvolgimento degli adulti e alle opportunità di apprendimento, con un focus sulla motivazione, l'orientamento e il supporto degli adulti con basse competenze.

### **Opportunità di coinvolgimento delle regioni nella promozione dello sviluppo dell'educazione delle persone adulte**

Obiettivo: discutere e evidenziare le opportunità di un contributo efficace delle regioni nel coordinamento dello sviluppo dell'educazione delle persone adulte a livello regionale.

